

N. Lygeros Omelia al raduno di massa per la questione di Skopje. Stoccolma Svezia, 25/02/2018

Cominceremo in maniera semplice per poterci sincronizzare e capire cosa sta accadendo. Poiché viviamo qui in Svezia vorrei porvi questa semplice domanda: se pretendete che gli Svedesi tolgano la croce dalla loro bandiera lo accetterebbero? Se chiedessimo ai Greci di togliere la croce dalla loro bandiera lo accetterebbero? Eppure Skopje ha cambiato la loro bandiera. Questo cosa significa? Significa che ciò che ritenevano essere il loro simbolo e volevano pure convincerci, alla fine loro stessi lo sapevano, che non rappresentava il loro simbolo la stella di Verginia e per questo lo tolsero nel 1995. È importante ricordare queste date perché molti di noi credono che questa battaglia sia perduta. Perché coloro che cercano di convincerci che rappresentano la Grecia e i Greci anche in queste negoziazioni, ci avevano detto che la battaglia era persa. Ma se è persa allora perché scendono in trattative? In realtà nessuno ci costringe. Neppure l'Europa Unita, Neppure la NATO. Nessuno vuole cambiare questo nome e non rispettare più la Grecia. Le cose sono molto semplici. La Grecia appartiene a queste due superstrutture. Nessuna di queste viola i diritti di uno stato membro a vantaggio di uno stato che è semplicemente candidato. Voglio dirvi alcune cose che riguardano Skopje, perché spesso diciamo che essi si sono inoltrati nel loro tragitto verso la loro adesione all'Unione Europea. Voglio metterla a confronto con gli altri stati dell'ex- Jugoslavia. La Slovenia è stata annessa nel 2004 la Croazia è stata annessa nel 2013 il Montenegro ha aperto 33 capitoli e ne ha chiusi 3 dall'annessione nell'Europa Unita, la Serbia ha aperto 12 capitoli e ne ha chiusi 2, Skopje quanti? Nessuno. Quindi dobbiamo capire che noi abbiamo una strategia dominante e non Skopje. È la Grecia che può esercitare il diritto del veto. È la Grecia che può dire che per noi è impossibile non rispettare la storia. Perché il nome Macedonia non è solo un simbolo, non è semplicemente greco. È una parte della nostra storia e la nostra storia delimita i nostri confini. Nessuno ha il diritto di calpestare la nostra storia. Non daremo questo diritto a nessuno e lo sanno molto bene a Skopje Noi ci chiediamo se potremo porre resistenza. Il fatto che siete qui, con questo freddo, che alcuni fra voi lo nominano tiepido, perché ci si sono abituati, noi che siamo venuti dalla Grecia, comprendiamo che è una battaglia anche questo fatto. Vedo che è incominciato a nevicare immagino sia un segno di tiepidezza. Noi non saremo tiepidi altrimenti ci nomineranno in maniera diversa. Quello che vorrei che pensiate è che l'Ellenismo in tutto il mondo organizza raduni di Massa simili. Siamo tornati dall'Australia, prima eravamo in Grecia, hanno avuto luogo in Germania, adesso qui a Stoccolma in Svezia ove nessuno può immaginare che qui ci sia un popolo simile eppure si è fatto. Dovete capire che sono i raduni di massa che hanno cambiato il programma. Quando sentite perfino nelle notizie che nelle negoziazioni non teniamo conto dei raduni di massa, dovete chiedere loro perché mettono la parola raduno di massa nella loro frase. In realtà, sono i raduni di massa che esprimono il pensiero del popolo greco. Non abbiamo bisogno di individui che agiscono solo ideologicamente. La questione macedone non è una questione di sinistra o di destra. Noi sicuramente ovunque andiamo nel mondo creeremo seguaci di sinistra e di destra ma quando abbiamo dei problemi che riguardano la nazione allora siamo sempre uniti. Coloro che non sono uniti è perché semplicemente sono stati manipolati. Il nostro problema è serio ed è per questo che siamo qui. Adesso per la questione di Skopje dobbiamo inoltre ricordare che quanti ci dicono che dobbiamo cedere il nome Macedonia per stabilizzare la zona, hanno dimenticato l'esempio della Serbia. La Serbia fin quando si chiamava Jugoslavia non aveva nessun problema Appena ha deciso di chiamarsi Serbia, subito ebbe dei problemi con il Montenegro ed il Kosovo. Ci sono minoranze a Skopje che non vogliono essere chiamati in questo modo. In

realtà non è un criterio di stabilizzazione è semplicemente una propaganda. E vi dirò inoltre, se Skopje non aveva bisogno della Grecia per avviarsi all'annessione alla Nato e all'Unione Europea, perché scendono a trattative? Perché hanno tolto il nome di Alessandro Magno dall'aeroporto? Perché hanno cambiato il nome della strada nazionale? In realtà sono decenni che dicono al loro popolo che il regime ha deciso di procedere all'annessione all'Unione Europea e tutti attendono la promessa. Il popolo di Skopje comprende che è stato deriso e ora i politici di Skopje cercano di convincerlo che fanno qualcosa. L'unico modo per far qualcosa è cambiare l'intransigenza dei politici di Skopje. Che scelgano qualsiasi nome ma che non calpesti la storia, che rispetti l'Ellenismo allora saremo al loro fianco. Non c'è nessuna incoerenza. Quello che dobbiamo comprendere è che credere che abbiamo un contrasto è ridicolo, la maggior parte dei Greci non conosce la questione di Skopje, la maggior parte degli abitanti di Skopje non conosce i Greci eccetto i Greci che vivono a Skopje e aprono aziende all'interno delle quali lavorano. quindi non sbagliamoci, non ci sono contrasti fra i due popoli, non c'è nessun elemento estremista fra noi. Semplicemente reclamiamo quello che diceva anche Calliope ciò che è puramente ragionevole. Ma non dimenticatevi, quando lasciate che il ragionevole se ne vada allora sarà contro di voi. Dal 1992 ad oggi non si è fatto nessun errore serio. Nel 1993 FYROM è stata annessa alle nazioni Unite con questo nome. Nel 1995 è stata annessa di nuovo col nome FYROM alla Commissione Europea, la maggior parte delle persone non lo sa. E la domanda è la seguente perché non continuare su questa traiettoria senza cambiamenti, eppure occorre un cambiamento perché l'hanno promesso al popolo di Skopje. Noi non abbiamo promesso niente. Quindi coloro che cercano di biasimarci senza rispettare la nostra opinione riceveranno in cambio l'Inno Nazionale, nient'altro. Se Skopje cerca di avere un'identità è perché per decenni non aveva nulla. Era stato loro proibito tutto. Non avevano una religione, non avevano una patria, non avevano un'identità.. E adesso alcuni a Skopje, gli estremisti, hanno pensato di poter prendere un'identità nelle vicinanze, e farne un falsario. Questo falsario però lo conosce tutta l'Umanità. Ogni volta che vi dicono che ci sono molti paesi che hanno riconosciuto Skopje dovete sapere che è propaganda perché c'è una sola istituzione che riconosce gli stati e sono le Nazioni Unite, il resto è semplicemente una procedura formale quindi in realtà tutti aspettano le mosse della Grecia sia alle Nazioni Unite sia al Consiglio Europeo sia all'Unione Europea e alla NATO. Abbiamo detto che per costringerti a metterti in ginocchio devi inginocchiarti, noi non sappiamo inginocchiarci. Noi non abbiamo imparato ad andare a testa china. Siamo qui perché per molti secoli siamo rimasti in piedi, perché apparteniamo all'Ellenismo, perché ovunque andiamo facciamo presente chi siamo. Non dobbiamo temere nulla da Skopje. Dovete sapere se alcuni vogliono che ci inginocchiemo davanti a Skopje, poi vorranno in seguito con l'Albania, vorranno poi che ci inginocchiemo anche con la Turchia. Vorranno che ci inginocchiemo con la Bulgaria. Non dobbiamo ingannarci. Skopje non è un avversario. Con Skopje è facile trovare un accordo. E non lo si troverà cambiando noi la nostra posizione. La storia cominciò in Grecia con Erodoto. Non lo dimentichiamo. Siamo un popolo che appartiene al Tempo, e non solo allo spazio. In quanti vi dicono che è solo una questione territoriale, ricordatevi che se fosse così allora l'Albania avrebbe il diritto di chiamarsi Epiro, e la Turchia avrebbe il diritto di chiamarsi Tracia e chi sarebbe qui per salvaguardare questo diritto e chiaramente di nuovo saremmo qui. Di conseguenza quando parlano di territorio è perché non conoscono la storia. Non c'è un Greco senza storia, non c'è Ellenismo senza storia, perché questo scriviamo da secoli ad oggi. Se l'Ellenismo rappresenta un valore che rispettano anche gli stranieri, non è perché si interessa solo della Grecia, ma è perché si interessa dell'Umanità intera.

Se ci pensiamo bene capiremo perché ci rispettano, capiremo perché questa cultura la ritroviamo in molti paesi. Se noi lottiamo allora diamo l'esempio. se noi abbandoniamo la lotta allora crederanno che non è importante. Forse ci lamentiamo forse abbiamo problemi economici forse siamo miseri e ogni volta protestiamo ma quando il caso è etnico siamo uniti e mostriamo agli altri che la propaganda non passerà, perché si tratta di una semplice propaganda e nulla di più. Dobbiamo continuare questa trattativa ma non solo, dobbiamo rendere chiaro verso ogni governo che prenda una decisione simile, che essa sarà la sua lapide e passeremo al governo seguente ed anche all'altro che lo seguirà. Quello che ha importanza è che i governi vanno vengono o cadono, ma mai l'Ellenismo. Noi saremo qui anche dopo. Vediamo qui le nostre bandiere. Chi non può capire qual è lo slogan e vi chiedo avrebbe avuto un popolo qualunque il diritto di chiamarsi Bisanzio solo perché era solo una questione di territorio? E chiamarsi greco perché la Grecia ha cambiato dimensione? E chiamarsi Macedonia perché ha cambiato dimensione? Tutto ciò è ridicolo e deriva dalle ideologie del vuoto che credettero che la storia fosse morta. Sono queste ideologie che muoiono non la storia. La storia continua a scrivere l'essenziale e l'essenza è la seguente. L'Ellenismo era sempre a favore dell'Umanità. L'Ellenismo ha sempre creato un'opera per gli altri. Anche voi che vivete qui in Svezia sapete cosa offrite alla Svezia e anche la Svezia lo sa. Siamo quindi nell'Europa Unita, abbiamo acquisito uno spirito europeo. Nessuno stato vuole che lo stato adiacente sia chiamato in un modo qualsiasi. Vorrei ricordarvi che quando l'Inghilterra volle essere ammessa all'unione Europea con il nome Gran Bretagna la Francia disse mai con il nome Gran Bretagna perché ha una regione che si chiama Bretagna. Quello che ebbe importanza è che la Francia li costrinse a chiamarsi Regno Unito. Questo avvenne nel 1973 ed oggi nel 2018 ci dicono che non si può fare. Si fa, si è fatto e si farà. Voglio inoltre che sappiate che ogni volta che vedono tutti questi movimenti in tutto il mondo capiscono che i nostri politici non rappresentano tutto il popolo. Nessuno ha dato la responsabilità a qualcuno di negoziare la Macedonia. Non ci interessa quale partito vuole farlo. Un partito che vuole dare il nome Macedonia a Skopje non può essere un partito greco. Le cose sono semplici, i partiti sono diversi perché abbiamo una democrazia, ma non per cedere la nostra storia. Eppure alcuni non credono nella storia e per questo vogliono semplicemente darne una parte come se fosse un terreno. Sappiate che quando cedete una parte del vostro terreno potete riprenderlo. Quando cedete una parte della vostra storia essa non torna indietro, questo lo sappiamo tutti, fino a che ci coordineremo perché quello che ci caratterizza come Greci è l'organizzazione. Come sapete molti fra voi si chiedono come possiamo opporci agli altri. Si può, perché mai gli altri non sono riusciti a capire quale strategia abbiamo dal momento che neppure noi lo sappiamo. Se siamo qui da tanti secoli è solo per un motivo, siamo imprevedibili.

Quindi vi rendete conto che avevano calcolato di riproporre questo tema perché i Greci non si sarebbero interessati. Ci interessiamo. Avevano detto che sarebbe finito presto. Questo tema non finisce in fretta. Avevano detto che il raduno di Salonicco non sarebbe stato massiccio, invece è diventato storico. Avevano detto che mai ce ne sarebbero stati altri ce ne fu un altro in Atene. Hanno cambiato i numeri, hanno dimenticato che noi avevamo un Drone. Quindi abbiamo contato le persone. Abbiamo mostrato le immagini e tutti coloro che volevano sminuire questi eventi sono caduti nel ridicolo. E dovete sapere che il ridicolo può non uccidere però ferisce. Quello che dobbiamo ricordare che quanti erano qui anche nel 1992 e quando dico qui parlo dell'anno e di questa battaglia ricordano adesso che siamo ancora qui. Ci avevano detto che ci saremmo dimenticati di questo tema, ora vedete di quanto ce ne siamo dimenticati. Siamo qui, di nuovo noi gli stessi, i Greci. Perché? L'Ellenismo non abbandona facilmente la storia perché sa che si basa su di essa. Tutti voi siete caratterizzati in parte

dalla storia della vostra famiglia, dei vostri amici, della comunità dell'Ellenismo, ovunque voi siate. Quello che dobbiamo vedere è che Skopje ha lasciato la sua bandiera. Dobbiamo capire che anche i cittadini di Skopje anche i più estremisti quando fanno una manifestazione sventolano la bandiera che hanno cambiato. Noi ce l'abbiamo una bandiera ce l'abbiamo un inno. Sono le bandiere che innalziamo adesso qui, davanti a tutti perché sappiamo che ci rappresentano. Sulla nostra bandiera c'è una affermazione Libertà o Morte. In molti lo hanno dimenticato specialmente i politici. Eppure noi non lo possiamo dimenticare per questo ogni volta che contiamo le nostre strisce sono le sillabe dell'affermazione che vediamo. Nessun'altra. Abbiamo fede, crediamo e vediamo che colui che crede riesce a fare l'inconcepibile. L'inconcepibile, per quanto vi può sorprendere è che Skopje non sarà ammessa all'Unione Europea e alla NATO con il termine Macedonia. Per quanto vi sembra incredibile anche a voi, vedrete che vinceremo questa battaglia senza nessun problema perché noi sappiamo guerreggiare. Statemi bene, buona continuazione.